

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Sezione Fallimentare

RICORSO per la LIQUIDAZIONE del PATRIMONIO

ai sensi dell'art. 14 ter e ss. legge 3/2012

Nell'interesse del Sig. **MARCO SAVAIANO**, nato a Roma il 04.02.1961, residente in Roma alla Via dei Ginepri 63, C.F. SVNMRC61B04H501Q, rappresentato e difeso, per procura allegata alla busta contenente il presente atto ed inviata telematicamente ex art. 83, terzo comma, c.p.c., dall'Avv. Silvia Armati (C.F. RMTSLV83M49H501G) la quale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 176 cpc (così come modificati dalla L. n. 80/2005), dichiara di voler ricevere ogni avviso e/o comunicazione di cancelleria, inerente il presente giudizio, all'indirizzo di posta elettronica certificata silviaarmati@ordineavvocatiroma.org o al numero di fax 06.92090567.

Il ricorrente chiede che venga concessa la visibilità del fascicolo telematico al gestore della crisi nominato Avv. Maria Cristina Bello (CF. BLLMCR75E53F839K), con studio in Roma al Viale Parioli 79/h - PEC mariacristinabello@ordineavvocatiroma.org.

PREMESSO CHE

1. L'istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
2. Sussistono gli ulteriori presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 7.2 della L. 3/2012, in quanto l'istante:
 - non ha mai aderito, né fatto ricorso negli ultimi cinque anni alla procedura di sovraindebitamento ovvero ad alcun accordo di composizione della crisi ex L. 3/2012;
 - non ha subito alcuno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della L. 3/2012;
 - ha fornito idonea documentazione, tale da consentire di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
3. Il Sig. Savaiano si trova in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia *“in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite;
4. Tale squilibrio trova le sue radici nella perdita del lavoro dipendente e nell'impossibilità di trovare un'occupazione stabile e ugualmente remunerativa.



5. Inoltre, il Sig. Savaiano subiva il sequestro dell'immobile di proprietà (acquistato con il mutuo prima casa) a causa di abusi edilizi posti in essere dal costruttore. La perdita del lavoro e l'impossibilità di vendere l'immobile (o almeno di concederlo in locazione) non hanno consentito al Sig. Savaiano di onorare il debito con la banca.
6. Il Sig. Savaiano al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla L. 3/2012, si è rivolto all'Organismo di composizione della crisi forense di Roma per richiedere la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento (doc. 1 e 2); Il referente dell'OCC nominava come gestore l'Avv. Maria Cristina Bello, con studio in Roma, Viale Parioli 79/h - PEC mariacristinabello@ordineavvocatiroma.org;
7. A seguito del primo incontro (doc. 3), è stata consegnata al Gestore nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente;
8. Successivamente il Gestore consegnava la Relazione Particolareggiata di cui all'art. 14 ter comma 3, L. 3/2012, qui allegata (doc. 4);
9. Il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta dalle verifiche nelle banche dati relative alle esposizioni bancarie (doc. da 6 a 8 Crif e Centrale rischi, allegati agli atti);
10. Il prerequisite per l'ammissione alla presente procedura e la c.d. diligenza del consumatore nell'assumere le proprie obbligazioni sono state altresì verificate dal Gestore della Crisi;
11. L'istante presenta una complessiva posizione debitoria pari a € 60.623,80 nei confronti di Prisma SPV (cessionaria del credito da parte di Unicredit S.p.a. – cfr. doc. 9) a cui si aggiungono € 488,89 per oneri condominiali (doc. 10), € 5.082,55 (cfr. doc. 11) nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione; alle predette cifre si sommano le spese di procedura per l'OCC ammontanti ad € 5.429,46 (doc. 12) e degli onorari per la presente procedura pari ad € 3.552,64 (doc. 13).
12. Il ricorrente è proprietario esclusivo dell'immobile sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 524 (categoria A4 classe 2 consistenza vani 2,5 superficie catastale 47 mq nonché del Posto auto scoperto sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 579. L'immobile costituisce l'attivo da utilizzare nella presente procedura. (doc. 14).

Tutto ciò premesso, il Sig. Marco Savaiano, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE



Che l'Ill.mo Tribunale Ordinario di Roma, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA

- **dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012 e ss.mm. ii.;**
- **indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 6, lett. b) anche mediante richiesta di integrazione documentale e conseguentemente indicare l'eventuale importo che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione;**
- **attribuire ai creditori i seguenti beni: immobile sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 524 (categoria A4 classe 2 consistenza vani 2,5 superfice catastale 47 mq; Posto auto scoperto sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 579**

Dunque, al fine di meglio comprendere le ragioni che hanno portato a formulare il presente ricorso per la liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14 ter e ss. Legge 3/2012, l'istante espone quanto segue:

A. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E SULL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il Sig. Savaiano non è più riuscito a far fronte al pagamento del mutuo - contratto per l'acquisto della prima casa nel 2003 con Unicredit S.p.a. (doc. 15) - dopo la perdita del lavoro a tempo indeterminato.

Ed infatti, l'esposizione debitoria nei confronti di Prisma SPV srl (subentrata alla Unicredit spa) deriva da un impegno contrattuale assunto nel 2003 quando il Sig. Savaiano era dipendente presso il negozio di dischi "Discoteca nastroteca Cicala", con sede in Roma Piazza di San Pancrazio, di proprietà della sorella dell'odierno istante. Il Sig. Savaiano godeva di uno stipendio fisso che gli consentiva di far fronte alle rate di mutuo.

I problemi economici del Savaiano sono iniziati tra il 2009 ed il 2010 quando il negozio di dischi e di compact disc, presso il quale il debitore prestava la propria attività lavorativa come commesso - percependo uno stipendio mensile pari ad € 1.200,00 - ha registrato un importante calo di fatturato tanto da non poter più assicurare al sig. Savaiano uno stipendio adeguato.

A seguito della crisi dell'attività commerciale gestita dalla sorella, il sig. Savaiano si è visto inizialmente ridurre l'orario di lavoro, con riduzione dello stipendio e con continui ritardi nel pagamento dello stesso, per poi trovarsi nella condizione di dover lasciare il lavoro anche per non



aggravare la situazione già critica in cui versava la sorella.

Il Sig. Savaiano quindi si è immediatamente messo in cerca di un nuovo impiego.

Tuttavia, per più di un anno il sig. Savaiano è rimasto disoccupato (doc. 16) e per poter provvedere al sostentamento della propria famiglia ha dovuto ricorrere ai propri risparmi non potendo contare sull'apporto reddituale della moglie Sonia che ha iniziato a lavorare solo nel 2014.

Invero la sig.ra Sonia Clementini, dal 2014 lavora, con mansione di addetta alle mense scolastiche, presso la Cooperativa Lavoro e solidarietà di Lavoro con un contratto a tempo indeterminato per i mesi da settembre a giugno di ogni anno percependo uno stipendio di circa 550,00 euro mensili (doc. 17,18 e 19).

Nel 2011 il sig. Savaiano Marco ha trovato un impiego stagionale con la mansione di assistente aeroportuale presso alcune aziende operanti presso l'Aeroporto Leonardo Da Vinci ed in particolare con la Avia Partner e la Sky Chef. Tuttavia, si trattava di contratti di lavoro occasionali e solo per i periodi di alta stagione che quindi gli consentivano di far fronte solo alle spese necessarie per il sostentamento della propria famiglia.

Per far fronte alle sopravvenute difficoltà economiche il sig. Savaiano decideva di mettere in vendita l'immobile di sua proprietà sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 ove viveva unitamente al proprio nucleo familiare e per tale motivo si è trasferito con la propria famiglia presso la casa popolare ove viveva la madre (in Roma alla via dei Ginepri n. 63) anche con l'intento di ridurre al minimo le spese familiari.

Tuttavia, il sig. Savaiano si avvedeva che l'immobile di Mentana non poteva essere alienato in quanto era stato sottoposto a sequestro dall'Autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento penale per abusi edilizi avviato dalla Procura di Tivoli a carico del costruttore dell'edificio. Il procedimento penale si è concluso per prescrizione del reato e dunque l'edificio è stato dissequestrato solo nel 2017 (cfr. doc. 20 - 25).

Nelle more, la Unicredit spa in data 30 gennaio 2014 ha notificato all'istante un atto di pignoramento immobiliare (NRGes 125/2014), trascritto il 29.04.2014 al n. 22244/12403 presso la CRRII di Roma 2, per il mancato pagamento di alcune rate del mutuo rendendo così impossibile al sig. Savaiano di alienare l'appartamento di sua proprietà perché prima sottoposto a sequestro e poi oggetto di pignoramento.

Il procedimento esecutivo azionato dalla Unicredit spa è stato dichiarato estinto dal Tribunale di Tivoli con provvedimento del 15 ottobre 2019 (doc. 26).

In data 28 agosto 2020 la Prisma SPV srl, in persona del legale rappresentante pt, e per essa la doValue spa, quale cessionaria del credito vantato dalla Unicredit spa, ha notificato al sig. Savaiano prima un atto di precetto e poi un nuovo atto di pignoramento immobiliare avente ad oggetto



l'immobile sito in Mentana (Rm) loc. Fonte Lettiga alla via A. Moscatelli n. 440 (doc. 09 e 28).

Inoltre, al fine di avere il quadro completo dell'attuale situazione e della grave difficoltà in cui versa il sig. Savaiano e la propria famiglia, occorre rilevare che la pandemia da Covid-19 ha determinato una riduzione del turismo che ha avuto un significativo impatto sul lavoro di assistente aeroportuale svolto dal sig. Savaiano, per conto di alcune ditte, presso l'aeroporto Leonardo Da Vinci; prima della pandemia il Sig. Savaiano percepiva una retribuzione di circa € 600,00 mensili in virtù di un contratto di collaborazione occasionale con la Cosmo Trasporti (doc. 29)

Invero le ditte per le quali il sig. Savaiano svolgeva l'attività di assistente aeroportuale, a causa della forte diminuzione del lavoro, nell'ultimo anno non hanno più convocato il sig. Savaiano il quale ad oggi lavora a chiamata sempre per la Cosmo Trasporti.

Va poi evidenziato che l'odierno istante non ha mai interrotto la ricerca di un lavoro dipendente stabile; ad oggi ha sempre lavorato sebbene solo per alcuni mesi e sempre in modo occasionale senza riuscire a trovare un impiego stabile con un contratto a tempo indeterminato.

Ne consegue che il Sig. Savaiano non ha redditi da mettere a disposizione dei creditori in quanto l'unica fonte di reddito che percepisce proviene da lavori occasionali, e dunque non sicuri, ed ammonta a circa 600,00 mensili, somma che gli consente di provvedere, unitamente al contributo reddituale, seppur minimo, della moglie, al sostentamento del proprio nucleo familiare.

Alla luce dello svolgimento dei fatti in narrazione, appare evidente che la situazione da sovraindebitamento, oggetto della presente procedura, non è – pertanto - riconducibile a qualsivoglia comportamento imprudente messo in atto dal Sig. Savaiano; la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte è, invece, imputabile alla situazione economica che ha travolto la ricorrente dopo la perdita del lavoro.

L'esposizione debitoria nei confronti di Prisma SPV srl (subentrata alla Unicredit spa) deriva da un impegno contrattuale assunto in un'epoca (il 2003) in cui il debitore era dipendente e godeva di uno stipendio fisso che gli consentiva di far fronte alle obbligazioni assunte tanto che il sig. Savaiano finché ha avuto un lavoro stabile ed uno stipendio ha sempre onorato le rate di mutuo non avendo, fatto salvo il debito verso l'Agenzia delle Entrate ed il Condominio, nessun'altra esposizione debitoria. Dalle verifiche eseguite presso gli enti territoriali il sig. Savaiano risulta in regola con il pagamento di IMU/ TASI e TARI (doc. 27).

Deve poi osservarsi che la maturata esposizione debitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e della Riscossione è stata determinata dalla difficoltà conseguente all'improvvisa situazione di instabilità dovuta alla perdita del lavoro ed alla contingente necessità di dover assicurare un dignitoso sostentamento del nucleo familiare composto da tre persone.



Anche ai fini della già richiesta esdebitazione che si rinnoverà al termine della procedura liquidatoria, si precisa che il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla documentazione acquisita, nonché dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale (cfr. doc. 30, 31 e 32).

B. SULLA SOLVIBILITA' DEL PROPONENTE

Riguardo alla solvibilità ed alla diligenza nell'adempiere alle proprie obbligazioni, è importante rilevare come l'istante non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Solo in seguito alla perdita del lavoro l'istante non è più riuscito a far fronte al mutuo.

Da ultimo, si ritiene di dover tener conto dell'incontrovertibile constatazione secondo cui i debiti accumulati dall'istante sono strettamente legati alle esigenze primarie di vita e non sono relativi all'acquisto di beni voluttuari o comunque superflui; il mutuo faceva parte di un progetto di vita purtroppo naufragato in seguito alla perdita del lavoro.

C. SULLA SITUAZIONE DEL PROPONENTE

Prima di analizzare gli aspetti della situazione in termini di attività e passività, è doveroso precisare che la liquidazione del patrimonio del ricorrente è la procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento che meglio è in grado di soddisfare la parte creditoria in quanto sussiste all'attivo l'immobile che viene offerto in procedura e rappresenta la migliore soddisfazione creditoria possibile.

Ciò posto, si procede con l'analisi dei vari aspetti del presente piano.

C.1 Sulla situazione reddituale e patrimoniale del proponente

Il Sig. Savaiano Marco è residente in Roma alla Via dei Ginepri n. 63 (cap 00171) in un immobile in affitto a canone agevolato (doc. 33 e 34).

Il suo nucleo familiare, come si evince dal certificato dello stato di famiglia (doc. 34) è così composto:

- [REDACTED] moglie;
- [REDACTED], figlia.

Il sig. Marco Savaiano e la Sig. [REDACTED] hanno contratto matrimonio in data 27 novembre 2006 (doc. 35) e sono in regime di comunione legale dei beni, tuttavia l'immobile sito in Mentana località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 è di esclusiva proprietà del sig. Savaiano in quanto acquistato nel 2003 e dunque prima di contrarre matrimonio.



Attualmente il sig. Savaiano unitamente alla propria famiglia vive in un appartamento di edilizia popolare, sito in Roma alla Via dei Ginepri n. 63, inizialmente assegnato alla madre del sig. Savaiano poi deceduta. Con comunicazione del 31 luglio 2020 prot. n. 101154/20 il Comune di Roma ha accolto la domanda di voltura del contratto di locazione in favore del sig. Marco Savaiano (doc. 33).

C.2 Sulla situazione patrimoniale del proponente

BENI IMMOBILI

Il sig. Marco Savaiano è proprietario dell'immobile sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 524 (categoria A4 classe 2 consistenza vani 2,5 superficie catastale 47 mq nonché del Posto auto scoperto sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 579

L'immobile veniva acquistato dalla Dinamica Impresit srl con atto pubblico a rogito notaio dott. Andrea Castelnuovo di Roma del 26 marzo 2003 (rep. 157469/13864) e trascritto presso la CRRII di Roma 2 in data 28/03/2003 al n. 8759 reg. part e n. 13160 reg. gen.

Sul detto immobile grava un mutuo fondiario contratto con la Unicredit spa in data del 26 marzo 2003 per atto a rogito notaio dott. Andrea Castelnuovo di Roma (rep. 157470/13865 - trascritto presso la CRRII di Roma 2 in data 28/03/2003 al n. 3107 di form, registrato a Rom il 4 aprile 2003 n. 7045/1), con garanzia ipotecaria, con cui è stata concessa la somma di € 80.000,00 da restituirsi in 20 anni mediante il pagamento di rate mensili dell'importo di € 501,38 (comprensiva di quota capitale e di quota interessi) (doc. 15).

Il valore dell'immobile di proprietà del sig. Savaiano è stato oggetto di stima (doc. 36) nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare (NRGes 125/2014) promossa dalla Unicredit spa nei confronti del Sig. Savaiano Marco poi perento come da provvedimento di estinzione del 15 ottobre 2019 (doc. 26).

Nel corso del suddetto giudizio il CTU nominato dal Tribunale di Tivoli, Ing. Giampiero Ceci, il quale nella relazione tecnica estimativa (doc. 36) ha rilevato che in data 5 ottobre 2007 l'intero fabbricato sito in Mentana loc. Fonte di Lettiga alla via Moscatelli n. 440 è stato sottoposto a sequestro conservativo da parte del GIP – Ufficio indagini preliminare - presso il Tribunale di Tivoli, per presunti abusi edilizi compiuti dalla Dinamica Impresit srl.

Dalla relazione tecnica estimativa depositata in data 9.12.2019 dal CTU incaricato, Ing. Giampiero Ceci, si evince inoltre che il fabbricato è stato dissequestrato in data 30 gennaio 2017 dai



Carabinieri della stazione di Mentana ma tuttavia non vi è la possibilità di attestare la regolarità urbanistica sull'immobile in quanto l'*iter* di condono avviata nel 2003 dalla Dinamica Impresit srl è ancora sotto esame da parte dei competenti Uffici. Secondo il consulente tale circostanza ha una incidenza negativa del 10% sul valore dell'immobile che, secondo quanto indicato nella relazione tecnica, avrebbe un valore di mercato pari ad € 70.000,00 che dovrà però essere ridotto della somma di € 350,00 per il ri-accatastamento per la corretta rappresentazione grafica nonché del 10% per l'assenza di garanzia per vizi. Il CTU nella relazione tecnica di stima redatta in data 9 dicembre 2018 ha quindi concluso valutando l'immobile di proprietà del sig. Savaiano in € **62.650,00** (doc.36)

- BENI MOBILI

Il Sig. Savaiano Marco è intestatario dell'autovettura CITROEN modello XSARA 2.0 HDI, immatricolata nell'anno 2001 – targata BX099WK – come risulta da visura PRA (doc. 37 e 38) priva di valore economico e necessaria all'istante per recarsi dalla propria abitazione sita in Roma alla Via dei Ginepri all'aeroporto di Fiumicino ove svolge attività a chiamata per conto della Corsmo Trasporti.

Il Sig. Savaiano Marco ha un conto corrente bancario cointestato con la sig.ra [REDACTED] presso la Banca Monte dei Paschi di Siena con saldo negativo di € 2,49 (alla data del 31 marzo 2021 doc. 39)

B. SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE

L'istante presenta una complessiva posizione debitoria pari a € 60.623,80 nei confronti di Prisma SPV (cessionaria del credito da parte di Unicredit S.p.a. – cfr. doc. 9) a cui si aggiungono € 488,89 per oneri condominiali (doc. 10), € 5.082,55 (cfr. doc. 11) nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione; alle predette cifre si sommano le spese di procedura per l'OCC ammontanti ad € 5.429,46 (doc. 12) e degli onorari per la presente procedura pari ad € 3.552,64 (doc. 13). I debiti sono quindi così ripartiti:

CREDITI IN PREDEDUZIONE	€ 8.982,10
CREDITI PRIVILEGIATI	€ 60.623,80
CREDITI CHIROGRAFARI	€ 5.571,44
TOTALE	€ 75.177,34

In relazione alle spese in prededuzione si precisa:

1. Spese Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (CREDITO PRIVILEGIATO, IN PREDEDUZIONE)



Le spese inerenti all' OCC sono ad indicarsi in € 5.429,46 iva inclusa, così come da compenso pattuito con il professionista (doc. 12), calcolato in base agli artt. 16 e 17 del D.M. n. 202/2014, e con riferimento ai parametri di attivo e passivo relativi alla procedura in oggetto.

2. Spese legali per la presente procedura (CREDITO PRIVILEGIATO, IN PREDEDUZIONE)

Le spese legali relative alla presente procedura, da liquidarsi in favore dell'Avv. Silvia Armati e per l'assistenza tecnica di parte in favore della Rag. Commercialista Susanna Vitali sono ad indicarsi in € 3.552,64 compreso iva e C.p.a. (doc. 13).

Dai dati illustrati, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile, costituito dallo stipendio di lavori saltuari e dai risparmi accantonati.

C. SULLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL PROPONENTE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE

Di seguito si provvede a riportare il prospetto relativo all'individuazione delle spese necessarie per il sostentamento della famiglia costituita dal proponente, dalla moglie e dalla figlia minore.

Il sig. Savaiano Marco vive unitamente alla moglie [REDACTED] ed alla figlia minore [REDACTED] nata a Roma [REDACTED], nell'abitazione di edilizia popolare in virtù di contratto di locazione di cui era titolare la madre.

L'Istante ad oggi svolge attività lavorativa di tipo occasionale e stagionale per la Trasporti Cosmo srl percependo una retribuzione di € 7,00 l'ora arrivando a circa € 600,00 al mese. (doc. 29 e 41-48).

La sig.ra [REDACTED] dal 2014 lavora presso la Cooperativa Lavoro e solidarietà di Lavoro quale addetta alle mense scolastiche, con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, per i mesi da settembre a giugno di ogni anno, con un orario di 15 ore settimanali percependo uno stipendio medio mensile di circa 550,00 euro come risulta dalla dichiarazione dei redditi 2019 e 2020 (doc. 17).

La figlia minore è studentessa e non percepisce alcun reddito.

E.1 Spese familiari



Le spese necessarie a garantire una vita dignitosa al debitore possono essere quantificate verosimilmente come segue (doc. 40):

a) alimentari	€	400,00
b) gas	€	50,00
c) telefono	€	35,00
d) elettricità	€	50,00
spese condominiali	€	10,00
e) affitto	€	50,00
f) carburante	€	80,00
g) spese varie uscite	€	50,00
Totale spese mensili	€	725,00

Mentre le **spese annuali** familiari risultano essere in media le seguenti:

h) tassa rifiuti	€	200,00
i) cellulari	€	300,00
l) Assicurazioni	€	660,00
m) manutenzione auto	€	250,00
n) Tasse scolastiche	€	20,00
o) libri e materiale scolastico	€	300,00
p) abbonamento ATAC	€	130,00
q) abbigliamento e calzature	€	300,00
r) Cura personale	€	300,00
s) spese mediche	€	200,00
t) cure dentistiche	€	500,00
u) analisi cliniche	€	100,00
totale spese annuali	€	2.830,00

Totale spese medie mensili € 725,00+(2.830,00/12)= 960,83

Dunque, per le spese familiare l'Istante necessita di circa € 960,83 mensili.

Per completezza va poi rilevato che la sig.ra [REDACTED] per far fronte alle necessità familiari, in data 9 agosto 2018, ha chiesto alla Compass Banca spa un prestito personale dell'importo di € 11.686,20 da restituire in 60 rate mensili a partire dal 15 settembre 2018 (doc. 49). La [REDACTED] è in regola con i pagamenti delle rate mensili pari ad € 257,12 (doc. 50). Alla rata del finanziamento va poi aggiunta la rata di € 61,00 per un acquisto con pagamento dilazionato (con termine a novembre 2021) e per l'apertura di credito revolving fino a 2.000,00



con Findomestic che prevede un addebito mensile sul c/c bancario di € 80,00; per un totale di € 398,12 (doc. 51).

Quanto indicato dal sig. Savaiano è in linea con le rilevazioni spesa mensile media Istat per l'anno 2019 (ultimo dato disponibile) che stima una spesa media mensile per consumi delle famiglie residenti in Italia pari ad € 2.560,00 e fissa la soglia di povertà assoluta per il 2019 tenuto conto della composizione della famiglia, età e localizzazione comunale di residenza in € 1.375,30.

ISTANZA

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista nominato nella propria Relazione particolareggiata, il ricorrente rappresenta la possibilità di cedere alla massa creditoria tutti i propri beni (immobile sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 524 (categoria A4 classe 2 consistenza vani 2,5 superficie catastale 47 mq nonché del Posto auto scoperto sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 579) oltre ad una quota di eventuali futuri redditi al netto di quanto occorra al mantenimento suo e del proprio nucleo familiare ed oltre ad una quota di eventuali futuri crediti che percepirà per il quadriennio successivo all'apertura della liquidazione, sempre ridotta di quanto necessario per il proprio sostentamento.

Si precisa che, per ridurre i costi di procedura e i tempi necessari per la nomina, il ricorrente chiede che il professionista abilitato a svolgere l'attività liquidatoria sia l'Avv. Maria Cristina Bello in quanto lo stesso, nominato dall'O.C.C. come gestore della crisi già conosce la pratica oggetto della presente istanza di liquidazione.

-----oO-----

Tutto ciò premesso, esposto, considerato e prodotto, Il Sig. Marco Savaiano, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

RICORRE

All' Ill.mo Tribunale Ordinario di Roma, affinché, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA,

verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter l. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012:

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012 e ss.mm. ii.;



- **indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 6, lett. b) anche mediante richiesta di integrazione documentale e conseguentemente indicare l'eventuale importo che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione;**

- **attribuire ai creditori i seguenti beni: immobile sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 524 (categoria A4 classe 2 consistenza vani 2,5 superficie catastale 47 mq; Posto auto scoperto sito in Mentana (RM) località Fonte Lettiga, Via A. Moscatelli n. 440 censito al Catasto Fabbricati del Comune di Mentana (RM) al foglio 15 particella sub. 579**

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Si indica come consulente di parte la Rag. Comm.sta Vitali Susanna con studio in Portomaggiore (FE), via Carlo Cavallini n. 7/a, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, sez. A con il n. 165.

Si allegano:

1. Domanda di nomina gestore;
2. Bonifico spese di avvio;
3. Verbale di incontro;
4. Attestazione OCC e relazione particolareggiata del gestore;
5. Documenti allegati alla relazione del gestore;
6. Crif;
7. CTC;
8. Visura Banca D'Italia;
9. Prisma spv atto di pignoramento;
10. Oneri condominiali;
11. Agenzia delle Entrate Riscossione;
12. Pattuizione onorari OCC;
13. Lettera di incarico;
14. Dichiarazione beni;
15. Contratto di mutuo;
16. Estratto INPS;
17. Clementini Sonia redditi 2020;
18. Clementini Sonia redditi 2018;
19. Contratto di lavoro Clementini;



20. Tribunale di Tivoli Sequestro Immobile;
21. Sentenza tribunale di Tivoli 2014;
22. Sentenza Cassazione;
23. Riesame;
24. Decreto di sequestro;
25. Diffida al Comune di Mentana;
26. Estinzione pignoramento;
27. Riscontro Ufficio Tributi;
28. Precetto;
29. Contratto di lavoro COSMO;
30. Certificato del casellario giudiziale;
31. Certificato carichi pendenti;
32. Dichiarazione Savaiano;
33. Contratto di affitto;
34. Certificato contestuale;
35. Certificato;
36. Perizia Immobile;
37. Visura PRA;
38. Dichiarazione radiazione auto;
39. Estratti di conto corrente degli ultimi 5 anni;
40. Elenco spese necessarie;
41. Savaiano 730/2019;
42. CU 2018hr Italy;
43. CU 2018 INPS;
44. CU 2019 INPS;
45. CU 2019 quanta SPA;
46. CU forma Temp;
47. CU gate gourmet;
48. CU2020 Inps;
49. Prestito Compass Clementini;
50. Prestito Findomestic Clementini;
51. Pagodil Clementini;
52. Inventario beni mobili;



Ai fini del CU, si dichiara che il presente giudizio è soggetto al pagamento del contributo unificato in misura fissa, pari ad Euro 98,00.

Salvis iuribus

Roma, 04.06.2021

Avv. Silvia Armati

